PARROCCHIA DI PONTESANTO

Anche quest'anno, oltre alla tradizionale gita di fine estate, ti proponiamo un'escursione primaverile per conoscere alcuni luoghi insoliti della nostra bella Italia.
La gita è prevista per

Lunedì 25 aprile 2005 a

VICENZA: *la città e le opere del Palladio; Abbazia di Monte Berico;*

BASSANO DEL GRAPPA

Programma:

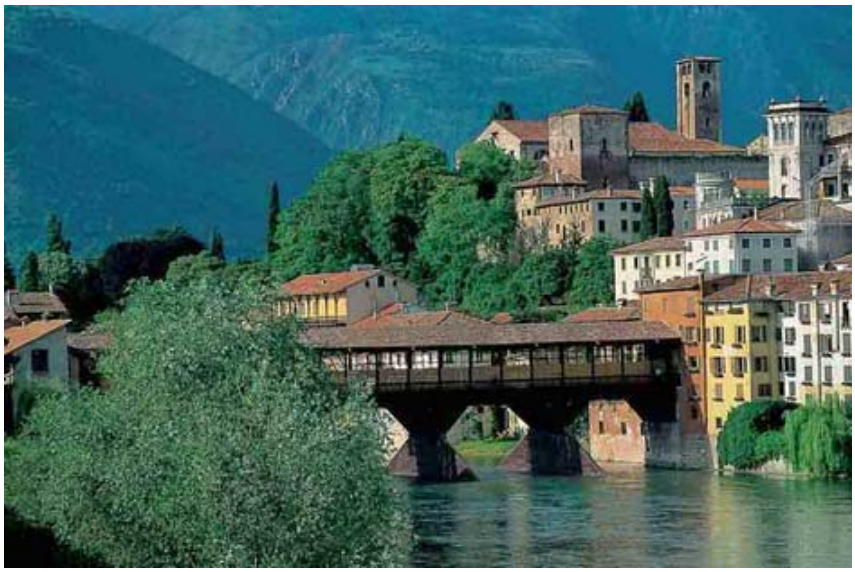
Ore 6,00: ritrovo per la partenza, davanti alla chiesa di Pontesanto - via M. Zanotti, 25 Imola.
Ore 8,30: Arrivo **all'abbazia di Monte Berico**; Saluto del rettore e spiegazione da parte della guida.
Il Santuario di Monte Berico con i suoi portici domina la città di Vicenza dall'alto del colle. Costruito tra il 1680 ed il 1703, l'attuale Basilica incorpora la precedente chiesetta gotica visibile ad occidente. La Basilica di Monte Berico opera di Carlo Borrella in stile barocco con tre parti eguali, si erge sopre l'alta gradinata con fastose decorazioni scultoree opera di O. Marinali. All'interno nell'altare della pietà, la preziosa tela del Montagna, e nel refettorio antico la celebre Cena di S. Gregorio Magno dipinto da P. Veronese. Celebrazione della Santa Messa.

Ore 10,30: Trasferimento e visita alla città di **Vicenza**. Questa è una fra le più antiche città del Veneto, ma la sua storia anteriore alla dominazione romana è poco nota. Sembra che sia stata fondata dagli Euganei: certo è che i Galli la tennero, poi, in loro dominio fino al 157 a.C., anno in cui fu annessa a Roma e chiamata Vicetia o Vincentia. Durante l'impero, prosperò sotto Adriano. Fù devastata poi dai Barbari, ma risorse coi Goti e fiorì sotto i Longobardi e i Franchi. Nel 1001 divenne principato vescovile; mosse varie guerre alle città vicine dal XII al XIV secolo e cadde di signoria in signoria, finchè nel 1404 si diede a Venezia. Il Cinquecento fu; il suo secolo d'oro. Il Patriziato ricco, che già nel periodo della

Rinascenza aveva cominciato ad edificare bei palazzi, nel secolo XVI arricchì la città di magnifici monumenti architettonici dovuti in gran parte, ad Andrea Palladio, uno fra i piu grandi architetti del 500 ed ai suoi discepoli e continuatori. Dopo il periodo napoleonico, Vicenza passò all'Austria nel 1813; insorse nel 1848 e i vicentini opposero eroica resistenza a Monte Berico. Nel 1866 fu unita al Regno d'Italia. Città di retrovie durante la prima guerra mondiale, soffrì bombardamenti aerei: la bandiera del Comune, già fregiata di medaglia d'oro nel 1848, ebbe le croci di guerra italiana e francese.

Ore 12,30: pranzo libero al sacco (possibilità di pranzare in ristorante a menu turistico – non compreso nella quota). Nel pomeriggio visita al **teatro olimpico** (ingresso compreso nella quota). La cultura umanistica portava Palladio ad occuparsi del problema di dare un teatro non al popolo vicentino, ma alla classe colta e ricca che lo proteggeva, quella classe che gli commissionava dimore in campagna o in città, palazzi pubblici o edifici di culto, la cui bellezza poteva essere fruita anche dalla gente povera, modesta, ma intelligente. Lente ma sicure furono le tappe che portarono Palladio alla concezione dell'Olimpico di cui purtroppo non vide l'esecuzione per l'improvvisa morte.

Il teatro Olimpico divenne l'opera più famosa ed amata dal Palladio, emblema di una civiltà simbolo del Rinascimento italiano. A seguire trasferimento a **Bassano del Grappa**.



Attraversata dal fiume Brenta, Bassano del Grappa è una delle città più popolate e sviluppate del Veneto. Oltre a un'economia industriale in forte crescita e a una vivace attività culturale, Bassano possiede una tradizione gastronomica saporita e gustosa: tipici sono gli asparagi, il baccalà e la grappa. Nella piazza centrale del Monte Vecchio sorgono l'imponente palazzo del Monte di Pietà e la casa Dal Corno Bonato, la cui facciata era stata affrescata da Jacopo Da Ponte, detto il Bassano a pochi passi, nella piazza della Libertà, la chiesa neoclassica di San Giovanni, realizzata nel 1300 dall'architetto Giovanni Miazzi. Meravigliosa è anche la quattrocentesca Loggia del Comune. Tutto l'abitato è costellato di edifici di splendido gusto, arricchiti di preziosi ornamenti: una passeggiata per le tranquille piazzette, infatti, può rivelarsi molto affascinante.
La vera perla di Bassano è però il Ponte di legno, progettato dal Palladio in questo materiale perchè la sua elasticità fosse in grado di contrastare l'impetuosità del fiume Brenta. Subì diversi e pesanti danneggiamenti sia a causa del fiume, sia a causa di bombardamenti, ma sempre ristrutturato sulle direttive palladiane. L'ultima ricostruzione risale al secondo dopoguerra per opera degli Alpini.

Rientro ad Imola in serata.

La quota è di € 39,00 per persona e comprende:

-Viaggio in pullman G.T. Imola/Vicenza/Bassano del Grappa/Imola.
-Escursione guidata (guida locale) come da programma di cui sopra per l'intera giornata.
-Ingresso al teatro olimpico di Vicenza.
-Spese di agenzia e di organizzazione.
-Assicurazione infortuni.

La quota non comprende tutto quanto non specificatamente indicato.

L'iscrizione, vincolante e nominativa va effettuata al più presto entro e non oltre il **15/04/2005** presso la **parrocchia di Pontesanto** unitamente al **versamento dell' intera quota**.

N.B. Il suddetto programma è valido solo al raggiungimento dei 45 iscritti.
I posti in pullman verranno distribuiti in base all'ordine di iscrizione.
Assistenza tecnica: AGENZIA VIAGGI SANTERNO – Imola